Anno XLVI N. 51. Pordenone, 16 Dicembre 1916 *(Conto corr. con la posta)*

# IL TAGLIAMENTO

**PERIODICO SETTIMANALE**

*ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE*

**Prezzo d'Abbonamento.**
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5— Arretrato cent. 10— Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
**Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

ESEMPLARI D'OBBLIGO R. P. PORDENONE 16 DIC 1916

## Diario della Guerra.

*Sabato 9 Dicembre.*

— Sulla fronte Tridentina, l'attività delle nostre truppe, pur limitata dalle persistenti nevicate, diede luogo a piccoli scontri di nuclei in ricognizione.

— Sul Carso, più intensa azione delle artiglierie non ostante pioggia dirotta. Nella passata notte respingemmo un attacco tentato dal nemico nella zona a nord di Boscomalo (Hudi Log).

*Domenica, 10.*

— Sulla fronte Tridentina, azioni di artiglierie, più intense nella zona di valle Adige. Con tiri aggiustati disperdemmo una lunga colonna di carreggio in marcia sulle pendici nord-ovest di Col Santo.

— Sulla fronte Giulia, l'attività delle artiglierie fu ieri minore.

— Persistono in tutto il teatro delle operazioni le sfavorevoli condizioni atmosferiche.

*Lunedì, 11.*

— L'attività delle artiglierie, ostacolata nelle zone montuose da abbondanti nevicate, si mantenne anche ieri più intensa nella zona ad oriente di Gorizia e sul Carso.

*Martedì, 12.*

— Sulla fronte Tridentina, le persistenti intemperie limitarono anche ieri l'attività delle artiglierie.

— Sul Carso, la notte sul 10, un riparto nemico attaccò di sorpresa un nostro trinceramento nel settore di Boscomalo (Hudi Log); fu prontamente respinto. Nella giornata di ieri, l'artiglieria avversaria fu più attiva contro le nostre linee dall'altura di Quota 144 al mare. A notte, mentre nuclei nemici tentavano azioni diversive verso le alture di Quota 208 sud e di Quota 144, altri riparti assalivano le nostre difese su Adria. Furono ricacciati con sensibili perdite e lasciarono nelle nostre mani alcuni prigionieri.

*Mercoledì, 13.*

— Nella zona di valle d'Adige, consuete azioni di artiglierie. Nella notte sull'11, fu respinto un tentativo di attacco nemico contro la nostra posizione di Dosso Casina, a sud-ovest di Loppio (R. Cameras).

— Le persistenti intemperie limitarono anche ieri sul Carso l'attività delle artiglierie.

*Giovedì, 14.*

— In valle dell'Astico, duelli delle artiglierie: la nostra disperse nuclei nemici sulle pendici settentrionali di monte Seluggio e a nord di monte Cimone.

— Lungo la fronte Giulia, azioni sparse di artiglierie e attività di nostri nuclei in ricognizione.

— Sul Carso, un nostro aviatore assalì un aerostato nemico in osservazione che cadde incendiandosi nei pressi di Ternovizza (Ternovica) a nord est di Nabresina.

*Venerdì, 15.*

— Sulla fronte Tridentina, violente intemperie limitarono ieri l'attività delle artiglierie e duelli nella zona del Pasubio e sull'altopiano di Asiago.

— Sulla fronte Giulia, consuete azioni di artiglierie nel settore di Plava, ad oriente della Vertoibizza e sul Carso. Qualche granata caduta in Gorizia vi provocò un incendio subito domato.

La pressione nemica in Romenia continua indiminuita. I russo-romeni ripiegano, pur combattendo strenuamente, cercando di ostacolare meglio che possono l'invasione. Con ogni probabilità però la resistenza potrà essere effettuata appena sul fiume Sereth, dove le truppe russe hanno già organizzato una robusta linea di arresto. Intanto è affidato al solo Mackensen il compito di inseguire il nemico; Falkenhayn, a quanto si ritiene, sta preparando l'offensiva contro Sarrail in Macedonia. Il settore balcanico, come si vede, è grovido di avvenimenti importanti. Sugli altri settori relativa calma.

## L'insidia tedesca.

Preceduta da una *rèclame* un po' più vasta, la enunciazione germanica di pace è apparsa identica a quella delle volte precedenti, sia nella forma che nella sostanza.

Non poteva esservi peggior delusione per tutti coloro che speravano trovare nelle dichiarazioni di Bettmann Hollweg la moderatezza nelle espressioni e il riconoscimento della realtà delle cose. Altezzosità, presunzione smodata e travisamento dei fatti sono invece anche questa volta l'essenza di cui è imbevuto il discorso del Cancelliere tedesco. — E fors'anco gli stessi compiacenti araldi di cui Bettmann Hollweg s'era servito per strombazzare ai quattro venti la importanza storica delle sue prossime dichiarazioni si saranno amaramente doluti di aver prestato fede con tanta ingenuità alle menzognere parvenze.

Poichè non si potrebbe tacciare se non di ingenuo chi volesse in buona fede ritenere la Germania disposta a negoziare una pace rispondente a giustizia, proprio nel momeuto in cui alle sue armi arride un successo, forse l'ultimo, ma un successo.

Sfruttare questo successo; ecco la vera ragione del discorso di Bettmann Hollweg. Sa troppo bene il Cancelliere tedesco che il piano germanico, accarezzato da ben quarant'anni, è definitivamente fallito; e sa altrettanto bene che proprio adesso vanno accumulandosi contro il suo paese dense nubi minacciose, gravide di terribili conseguenze. Approfittare perciò del momento favorevole per sfuggire al meritato castigo, cercando di impressionare e neutri e nemici col balenio delle invincibili baionette germaniche doveva sembrare al Cancelliere mezzo infallibile.

Si è ingannato! Egli tenta indarno il maligno giuoco: ma non v'è alcuno che sia disposto a lasciarsi irretire dalle sue blandizie o si impressioni alle sue minaccie.

Nessuna forza umana può ormai far deviare il corso fatale degli avvenimenti che segnerà il tramonto definitivo della prepotenza teutonica. La Germania ha preparato la guerra di lunga mano e l'ha scatenata quando ritenne giunto il momento di realizzare la sua smodata sete di dominio. Orbene, essa deve essere prostrata; essa deve riconoscere di essere l'unica causa della spaventosa tragedia e deve accettarne le conseguenze. Fino a tanto che mancherà questa piattaforma morale sarà colpevole di fellonia chi con qualunque pretesto accetterà di discutere preposte di pace.

## IL VALORE FRIULANO.

E' uscito il Bollettino ufficiale colle onorificenze e ricompense al valor militare. Fra i decorati troviamo i seguenti appartenenti al nostro Circondario:

### I morti gloriosi.

*Medaglia di bronzo.*

Giacomello Alessandro, da Spilimbergo (frazione di Barbeano) caporale artiglieria campagna. Sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria, continuava a puntare il proprio pezzo con la massima calma e tranquillità, finchè cadeva ucciso da una granata penetrata nell'appostamento.

### I vivi eroici.

*Medaglia di bronzo.*

Olivieri Luigi da Aviano, sottotenente complemento alpini. Dopo aver efficacemente contribuito col fuoco del suo reparto ad arrestare l'avversario invadente ed assai snperiore in forze, cadde in mano al nemico, che lo disarmò ed inoltrò nelle retrovie. Noncurante del grave pericolo al quale si esponeva, riuscì a fuggire e, nonostante l'inseguimento e le fucilate, raggiunse nel giorno seguente e dopo molte peripezie il proprio reparto. Monte Cimone, 25 maggio 1916.

Roveredo Luca, da Montereale Cellina, soldato alpini. Durante un'azione intensa d'artiglieria e fanteria nemica, si dimostrò calmo e sereno; coadiuvò efficacemente il proprio ufficiale nel difficile compito del comando di plotone al fuoco, e fu di esempio ai suoi soldati, incoraggiandoli a resistere fino all'ultimo. — Monte Cimone, 25 maggio 1916.

Van Giuseppe, da Sacile, sergente bersaglieri. Sergente di squadra, prendeva parte attivissima al combattimento, distinguendosi per coraggio. Sempre di esempio ai dipendenti, accorreva dove maggiore era il pericolo, animando i difensori, e distinguendosi anche nello spegnere un incendio in trincea, provocato dallo scoppio di una granata incendiaria nemica.

*Encomio solenne.*

Fornasier Eugenio, da San Giorgio della Richinvelda, sottotenente alpini. In ogni circostanza dava bell'esempio di calma e coraggio, tanto che colla sola sua presenza riusciva ad ottenere tranquilla serenità nel suo plotone. — Val d'Astico 20 maggio e 4 giugno 1916.

Pozzi Luigi, da Pordenone, sottotenente alpini. In un attacco notturno, dimostrò valore ed energia nel mantenere alto il morale e lo spirito delle truppe intensamente battute dal violento fuoco dell'artiglieria nemica. — Freikofel, 17 maggio 1916.

## Pro mutilati in guerra.

Il comm. Renier, presidente del Comitato provinciale friulano « pro mutilati in guerra » ha diramato ai Sindaci, ai Segretari comunali, ai parroci e cappellani, ai presidenti delle Congregazioni di carità, ai medici ed insegnanti della provincia di Udine la seguente circolare:

« Costituitosi definitivamente il Comitato provinciale friulano pro mutilati poveri, trovo conveniente di comunicare alla S. V. quali ne siano i compiti, giusta il proprio regolamento. Oltrechè promuovere dall'Autorità giudiziaria l'interdizione e l'inabilità di coloro, che, per infermità mentale, abbisognassero di tali provvedimenti; oltrechè curare che gli invalidi, quando ne sia il caso, vengano riammessi nell'esercito, nella marina, negli impieghi pubblici e privati; oltrechè curarne la protezione e l'assistenza dei figli, il Comitato si propone:

*a)* di collaborare a ricondurre i mutilati, sia con assistenza morale, sia con eventuale concorso pecuniario, alla più completa possibile rieducazione al lavoro;

*b)* di assumere, in tutto od in parte la spesa del ricambio degli arti artificiali, che, col tempo, andranno logorandosi;

*c)* di intervenire insieme ad altri enti, e sussidiariamente allo Stato, con opportune provvidenze, nei pochissimi casi di mutilati assolutamente incapaci ad ogni sorta di proficuo lavoro;

*d)* di provvedere al collocamento dei mutilati e impedire l'accatonaggio degli stessi;

*e)* di esercitare permanente azione di tutela sui mutilati, per la giusta applicazione delle disposizioni legislative a loro favore e per la giusta distribuzione delle altre provvidenze, seguendoli in tutta la vita con un'opera di conforto, di consiglio, di aiuto.

« E' criterio fondamentale dell'opera del Comitato quello di favorire per i mutilati il ritorno della vita attiva, utile a sè ed alla Società, nel massimo limite consentito dalle loro condizioni fisiche, evitando, per quanto possibile, lo spostamento della loro condizione e occupazioni primitive, ed escludendo, se non in casi eccezionalissimi, e in via precaria, i sussidi di elemosina.

« La S. V. è quindi pregata di dare al Comitato informazioni sui mutilati, che conoscesse bisognosi di una o dell'altra delle provvidenze summenzionate, ed è pure pregata di influire, ove occorresse, sui mutilati stessi, onde non trascurino di procurarsi la conveniente rieducazione al lavoro e un adatto collocamento, sia pure col mezzo di questo Comitato. E' assolutamente necessario di evitare che si diano all'ozio, anche durante le licenze di convalescenza, allettati forse dalle discrete pensioni, che loro dà lo Stato; è ancor maggiormente necessario di evitare che si diano all'accattonaggio. La S. V. si renderà veramente benemerita se userà di tutto il suo zelo per ridestare nei pochi disgraziati che ne abbisognassero la coscienza del dovere, il senso della dignità, e ne informerà, occorrendo, questo Comitato, onde per altre vie cerchi possibilmente di raggiungere lo scopo.

« Anche un'altra raccomandazione devo fare alla S. V. Il numero dei mutilati poveri di questa provincia è già grande e purtroppo andrà aumentando, e chi sa quanto, in avvenire. Ora, siccome i mezzi per venire in loro aiuto sono invece limitati, occorre che questi vengano riservati ai casi più pietosi, evitando che possa approfittarne chi ebbe

una mutilazione che non gli impedisce di continuare nelle precedenti occupazioni, ovvero, per lo meno, di senza altro dedicarsi a qualche lavoro, che, coll' aggiunta della pensione, gli dia modo di procurarsi il necessario alla vita.

« Questo Comitato vorrebbe avvicinare, esaminare sorregere ciascun mutilato della Provincia; ma, non potendolo, deve fare appello alle persone di cuore, come la S. V., e caldamente pregarla di volerlo coadiuvare. »

## Per la disciplina dei consumi alimentari.

Con decreto luogotenenziale in data 11 corrente sono state adottate norme per la disciplina dei consumi alimentari negli alberghi, nelle pensioni, nei ristoranti, nelle trattorie, nelle vetture restoranti dei treni, nei caffè, nelle latterie e negli altri esercizi. Con tali norme, le quali entreranno in vigore il 20 corrente, si vieta la somministrazione al pubblico nei pasti a prezzo fisso di un numero di vivande superiore a due se trattasi di colazione e tre se trattasi di pranzo. Una sola di tali vivande può essere costituita di carne. L' uso del dolce sarà consentito nei giorni di giovedì e venerdì nei pasti nei quali le vivande sono comandate dai consumatori. E' vietato fornire ad una stessa persona più di 3 vivande fra le quali un solo piatto di carne. Nella definizione di carne rientrano agli effetti del decreto tutti i prodotti commestibili sia freschi che comunque conservati o preparati, derivanti dalla macellazione degli animali ovini, suini, caprini, bovini dei conigli, dei volatili da cortile, della cacciagione e della selvaggina. Sono considerati come dolci tutti i prodotti nella cui preparazione entri comunque lo zucchero. Il formaggio e le verdure crude o cotte, quando siano consumati separatamente, sono considerati come mezze vivande e l' antipasto è considerato una sola vivanda ma non può essere costituito di più di 4 prodotti. La lista dei pubblici esercizi non può comprendere un numero complessivo di vivande pronte o da preparare, superiore a 10 delle quali 4 al massimo costituite di carne. Copia delle liste e delle vivande stabilite per i pasti del giorno dovrà essere consegnate giornalmente, non oltre le ore 10 antimeridiane a cura dei proprietari e conduttori di pubblici esercizi, alla competente autorità di P. S. Per dolcificare il caffè, il latte e in generale le bibite di qualsiasi natura il cui consumo sia effettuato direttamente nei pubblici esercizi, non potrà essere somministrato ai pubblici una quantità di zucchero superiore ai 15 grammi per ogni caffè latte o bibita. Sono comminate la sospensione da tre a 15 giorni e in caso di recidiva la revoca della licenza dell' esercizio ai conduttori di esercizi pubblici i quali contravvengano alle norme predette.

## La leva del 1898 ed i riformati nella leva del 1896.

Il Giornale militare ufficiale pubblica un decreto ministeriale dove sono contenute le norme per la nuova visita dei riformati nella leva della classe 1896.

Sono chiamati a nuova visita presso il proprio consiglio di leva gli iscritti di leva riformati nella leva sulla classe 1896 qualunque sia la infermità o l' imperfezione che motivò la riforma, nonchè i militari di qualunque sia la classe cui appartengono e l' infermità o l' imperfezione per cui furono dichiarati inabili al servizio, che furono riformati in rassegna durante la detta leva della classe 1896. cioè dal 1 settembre 1915 al 24 aprile 1916.

Dalla nuova visita si escludono tutti gli iscritti e i militari rivisitati e confermati inabili in seguito alle visite di revisione ordinate con decreti luogotenenziali dell' 1 agosto 1915 e del 16 gennaio 1916, nonchè i militari collocati in riposo per infermità dipendenti da cause di servizio ed inviati in congedo assoluto per aver rinunziato al passaggio del corpo essendo la loro posizione diversa da quella dei militari semplicemente riformati di cui l' art. 2 del decreto luogotenenziale 3 dicembre 1916.

Le operazioni di visita e di arruolamento dei riformati si svolgeranno contemporaneamente alle operazioni della leva classe 1898.

Le operazioni di leva sulla classe 1898 avranno principio il 1 gennaio 1917. Col 31 dicembre 1916 la leva sulla classe 1897 si considera chiusa. La sessione di leva sulla classe 1898 resterà aperta fino al 31 marzo 1917. Le sedute ordinarie dei consigli di leva si svolgeranno fra il 2 gennaio e il 28 febbraio 1917 data in cui dovranno ultimarsi anche nei circondari più popolosi.

Dal 20 dicembre 1916, in cui avverrà la pubblicazione del manifesto di chiamata degli inscritti nella classe 1898, non si ammetteranno più presentazioni di domande di arruolamento volontario per la durata della guerra, eccettuati coloro che saranno dichiarati ammissibili al corpo di aspiranti ufficiali di complemento di cavalleria.

I riformati chiamati a nuova visita non potranno presentare domanda per nomina ad ufficiale di milizia territoriale, giacchè essi per essere stati riformati da meno di due anni non si trovano nelle condizioni volute dalle vigenti norme per aspirare a detta nomina I riformati nati dal 1876 al 1881 e quelli che saranno assegnati alla terza categoria potranno presentare tale domanda subito dopo effettuato il loro arruolamento da parte del consiglio di leva.

## Indennità agli assicurati da istituti di paesi nemici.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un' ordinanza del ministro dell' Industria, Commercio e Lavoro con la quale si determina che i connazionali residenti nel territorio del Regno e nelle Colonie e nei territori occupati dal Regio esercito, possono ottenere sul fondo, di cui all'articolo 6 aprile 1916, sussidi commisurati alle rendite ed alle pensioni delle quali fosse stato ad essi sospeso il pagamento da parte di istituti per le assicurazioni sociali dei paesi nemici. La stessa facoltà spetta ai cittadini del Regno residenti nel territorio di Stati alleati dell' Italia e di Stati neutri.

Le rendite dovute da istituti per le assicurazioni sociali di paesi nemici possono essere parificate, agli effetti di cui sopra, alle rendite o pensioni dovute da altri enti in virtù della legge sulle assicurazioni obbligatorie vigenti nello Stato nemico, al quale i detti enti appartengono.

Rileviamo il vantaggio di tale ordinanza per il nostro Friuli, dove tanti sono coloro che, trovandosi prima della guerra all'estero, erano assicurati presso istituti germanici ed austriaci.

**Riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Settembre 1916.**

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti al 31 Dicembre 1915 | L. 1,990,003,650.79 |
| Depositi dell'anno in corso | » 553,727,679.38 |
| | L. 2,543,731,330.17 |
| Rimborsi id. id. | » 480,273,588.52 |
| Rimanenza a credito | L. 2,063,457,741.65 |

## NON BASTA.

Essere soci della Croce Rossa, versare ogni anno la piccola quota di cinque lire, versarla con puntualità, con perfetta coscienza dell' atto che si compie: sta bene. Ma non basta. La piccola quota di cinque lire è il minimo che la Croce Rossa possa chiedere ai suoi fedeli; ed è il minimo che le si possa dare. Ma dare *il minimo* a una istituzione che tutti chiamano santa — conveniamone — non basta.

Non si pretendono grandi sacrifici; non si chiede l' opera assidua, quotidiana dei soci; non si voglion dar loro attribuzioni che li distraggano dalle loro cure, dai loro impegni, dalla loro vita di lavoro. La Croce Rossa domanda ai suoi soci, ai migliori, — oltre la piccola quota - un po' d' amore.

La Croce Rossa dice: « Ognuno di voi mi porta cinque lire, quelle cinque lire che nel vostro portafogli sono soltanto del danaro e che qua si converton subito in opera d' amore e di pietà. Ma ognuno di voi non compia il piccolo gesto con indifferenza, non gli dia il valore del suo stesso danaro.

« Bisogna che voi, quando avete pagato il vostro tributo di italiani e di uomini alla Croce Rossa, non la dimentichiate, non vi disinteressiate. Lasciate dunque ch' io vi dica che pagar la quota di cinque lire — impegnandovi per tre anni — non basta. E' già molto per me che vivo di tutte queste cinque lire: ma non basta. Bisogna amarla, l' istituzione, esserle fedeli, ricordarla tutti i giorni, dedicarle un' ora del giorno, esserle utili con la parola, convincer gli altri della sua bontà, farla conoscere, farla apprezzare, farla amare dagli stessi indifferenti che le passano accanto senza veder la sua bandiera.

« Essere soci, insomma, non basta. Bisogna farne, dei soci. Ognuno di voi deve portarmi l' adesione dei suoi amici, dei suoi parenti, dei suoi conoscenti, anche dei suoi bambini. Ognuno di voi deve convincere almeno dieci persone dell' utilità, della necessità della Croce Rossa: perchè per ogni socio della Croce Rossa ci son sempre dieci persone che ne ignorano, se non l' esistenza, la grande forza materiale e morale. Questo deve fare ognuno di voi: associarsi, ma *associare*; divenir soci, ma *fare* dei soci. Dando le cinque lire della quota compite un dovere che non io ma la Patria in questo momento v' impone; procurandomi le cinque lire degli altri fate cosa di cui io stessa, la Croce Rossa, vi son grata. Vi attendo dunque alle mie sedi coi vostri amici. »

Così parla la Croce Rossa; e si rivolge di preferenza ai vecchi soci che la conoscono meglio e le han dato prove di fedeltà e di coraggio. Essi stessi parleranno a nome della santa istituzione, ripeteranno le giuste parole: « Esser soci, portare le cinque lire al proprio Comitato — o mandarle a Roma al Comitato Centrale via Nazionale 149 — non basta. Bisogna far nuovi soci, nuovi fedeli, nuovi entusiasti. Crearli! Soci, soci, soci! »

# DAL CIRCONDARIO

### Fanna.

**La misera fine di una bambina soffocata da una perla.** — La bambina Teresina Maddalena di Gio. Batta d'anni 7, trastullandosi col fratellino minore, per nascondere una grossa perla la mise in bocca, e, colta da un colpo di tosse, la trangugiò. Portata tosto dalla madre in farmacia, malgrado le pronte e più sollecite cure del dott. Ettore Viero, la poverina miseramente perì soffocata.

I carabinieri si recarono sul posto per le constatazioni di legge.

Il doloroso fatto produsse penosa impressione.

### Montereale.

Ci scrivono:

**Resoconto della lotteria.**

| | |
|---|---|
| Per vendita biglietti | L. 1676.80 |
| Oblazioni | » 518.— |
| | L. 2194.80 |
| Spese diverse | » 77.22 |
| Utile netto | L. 2117.58 |

Il Comitato, lieto del risultato ottenuto, nella impossibilità di poter ringraziare singolarmente quanti, sia con regali, che con offerte o prestazioni, largamente concorsero alla benefica opera, esterna a tutti indistintamente la più viva gratitudine.

Il Comitato stesso, riunitosi per l'approvazione del resoconto, deliberò di dividere gli utili in parti uguali fra le cinque frazioni del Comune, prelevando L. 100 pro Croce-Rossa e L. 67.58 per il locale Patronato Scolastico.

# CRONACA CITTADINA

## Il Prefetto di Udine consigliere di Stato.

Il Prefetto di Udine, comm. Carlo Vittorio Luzzatto, fu nominato consigliere di Stato, e a sostituirlo verrà il comm. dott. Celedonio Errante nob. dei Baroni.

La stampa udinese ha enumerato le benemerenze del comm. Luzzatto, il quale ebbe a reggere l' importante nostra provincia in un momento veramente difficilissimo.

Scoppiata la guerra nel 1914, quasi 80 mila operai rimpatriarono dall' Austria e dalla Germania, ciò che dava delle serie preoccupazioni.

Mercè l' attività instancabile del comm. Luzzato, e le sue insistenze presso i Ministeri, s' è potuto dar corso a lavori governativi e a lavori locali occupando gran parte di quegli operai, per modo che la crisi fu molto mitigata, anche per il fatto che il Prefetto fece ottenere sussidi per istituzioni di beneficenza e di assistenza.

L' opera sua tornò di grande giovamento e sarà a lungo ricordata dai friulani.

Al comm. Luzzatto vadano il saluto reverente e i migliori auguri anche dal modesto nostro giornale.

## Il lavoro per le donne.

Una vera processione di donne si recò nei giorni scorsi all' Assistenza Civile e alla Congregazione di Carità, per vedere se e quando sarà possibile avere il lavoro di confezionatura di indumenti militari.

Possiamo dire ora che, dopo pratiche infinite, il lavoro è assicurato e potrà essere iniziato subito dopo Natale.

Però è bene si sappia che, almeno per questa volta, la commissione del lavoro, mentr' è abbastanza rilevante per gli indumenti in panno, è molto limitata per quelli in biancheria; cosicchè, per quanto riguarda questi ultimi, non potranno essere favorite che le mogli dei richiamati aventi maggiore bisogno.

Il Comitato di Assistenza Civile, per avere il lavoro, dovette assumere di fronte all' Amministrazione militare la piena responsabilità sulla precisione del taglio e la buona confezionatura degli indumenti, ma per far questo, — essendo i suoi componenti affatto profani in materia, — si è previamente assicurata l' opera gentile e disinteressata di vigilanza di persone tecniche, e, cioè, dei signori Giovanni Zannini, direttore della Tessitura di Rorai, e del signor Navarra, capo-sarte del IV° Reggimento *Genova* cavalleria, i quali hanno messo anche a disposizione del Comitato i locali per la distribuzione dei tessuti e il ritiro degli indumenti.

Senza la cortese adesione dei signori Zannini e Navarra, il Comitato di Assistenza Civile non avrebbe assolutamente potuto assumere il lavoro per la confezionatura d' indumenti, con grave danno di tante famiglie in tristi condizioni economiche.

I predetti signori quindi, che disinteressatamente si sobbarcano a un non lieve sacrificio, e a una non indifferente responsabilità, vanno segnalati alla riconoscenza di tutti.

## Ancora del cinquantesimo anniversario della Società Operaia.

S. M. il Re ha gradito moltissimo il saluto della Operaia, nel cinquantesimo di sua fondazione.

Il nostro Sindaco, anche per la Giunta Municipale, rispose alla lettera del Presidente della Operaia congratulandosi dello sviluppo e dell' azione svolta dall' importante Sodalizio ne' suoi cinquanta anni di vita, facendo vivi auguri per il suo maggior incremento nell' avvenire.

## Per gli Asili infantili dei sobborghi.

Riceviamo e molto volentieri pubblichiamo:

« *Egregio Direttore,*

« Come Ella sa, da oltre un anno il Comune ha istituito a Torre e a Rorai

IL DOTT. — DENTISTA ha riaperto il suo — PORDENONE

due Asili che accolgono i figli dei richiamati con grande sollievo di quella popolazione operaia.

« Vogliamo provvedere ad allietare anche per essi l'imminente Natale?

« Sono certo che al *Tagliamento* scenderà un nuovo rivo dalle sorgenti inesauste del sentimento benefico.

« Cordiali saluti.

*Piero Pisenti* »

Ci consta che l'avv. Piero Pisenti, assessore alla pubblica istruzione, ha visitato in questi giorni i due Asili, rimanendo oltremodo soddisfatto del modo con cui funzionano.

Quei due istituti sono una vera provvidenza, perchè hanno tolto dalle strade pubbliche tanti bambini, aventi, quasi tutti, le loro mamme occupate negli stabilimenti industriali.

E quegli angioletti, che hanno anche i babbi al servizio militare, e non pochi alla fronte, non devono essere trascurati dalla gentile e benefica cittadinanza pordenonese.

Noi quindi facciamo caldo appello a tutte le persone di cuore, perchè facciano tenere la loro oblazione, il più possibile generosa, all'ottimo nostro amico, direttore didattico, signor Giovanni Marcolini.

Siamo in un momento che impone a tutti dei sacrifici.

Moltissimi cittadini, col richiamo sotto le armi, hanno subito e subiscono danni enormi. Molti hanno fatto e, purtroppo, dovranno fare il sacrificio del loro sangue.

Un sacrificio di borsa per chi è a casa, a curare i propri interessi, lontano da ogni pericolo, e, forse, senza preoccupazione alcuna per i propri cari, deve essere compiuto senza bisogno di tanti stimoli, e senza il menomo rimpianto.

Trattasi di procurare un giorno di letizia a delle innocenti creature, col provvederli anche di che ripararsi dai rigori della presente stagione; epperciò non dubitiamo sul soddisfacente risultato della sottoscrizione.

Ecco il primo elenco delle offerte:

| | | |
|---|---|---|
| Avv. Carlo Policreti | L. | 10 |
| Alessandro Rosso | » | 10 |
| Luigi Baschiera | » | 10 |
| Cav. Francesco Asquini | » | 10 |
| Avv. Piero Pisenti | » | 10 |
| Antonio Brusadini | » | 5 |
| Giovanni Marcolini | » | 5 |

### Croce Rossa.

Sottoscrizioni « pro lana » e « pro dono di Natale » al Soldato.

*Prima lista delle offerte:*

| | | |
|---|---|---|
| Famiglia Galvani | L. | 300 |
| Banco Ellero e C. | » | 250 |
| Banca di Pordenone | » | 250 |
| Società Elettrica | » | 250 |
| Famiglia Conte G. Batta di Porcia | » | 150 |
| Famiglia cav. Asquini | » | 100 |
| Cav. avv. G. Batta Cavarzerani | » | 100 |
| Cav. F. C. Etro, Cav. Uff. R. Etro | » | 100 |
| Famiglia Cosarini Enrico | » | 20 |
| G. Batta Botrè | » | 10 |
| Giulia Minesso | » | 5 |
| Anna Minesso | » | 2 |
| Avv. Minesso | » | 5 |
| Lina Gialinà | » | 10 |
| Carmela Stefani | » | 5 |
| Clementina Nicoii | » | 5 |
| Giuseppe Marta | » | 10 |
| Famiglia G. Batta Salice | » | 40 |
| Famiglia Cav. F. Marsilio (pro Natale) | » | 50 |
| Totale | L. | 1662 |

*Oblazioni alla Croce Rossa:*

| | | |
|---|---|---|
| Marina Nicoli in memoria 16-12-1906 | L. | 20 |
| Il Comitato di Assistenza Civile di Montereale Cellina | » | 100 |

*Iscrizione a Soci:*

*Perpetui:* La Società Telefonica « Alto Veneto ».

*Annuali:* Signora Egle Salice-Belavitis, G. Batta Salice, Amelia Salice, Clementina Nicoli.

### Una lotteria per il dono della Regina Madre.

Per la grande Pesca di Beneficenza, ch'ebbe luogo lo scorso ottobre al Sociale, la Regina Madre mandò in dono delle posate in argento per frutta, per 12 persone, ma esse giunsero a Pesca finita.

Il Comitato di Assistenza civile pensò bene di far concorrere i cittadini alla... pesca di quel dono, mediante una lotteria, fissata per il giorno di Natale. La estrazione verrà fatta in Municipio, con le maggiori garanzie per il pubblico.

Il numero dei biglietti è limitato a 300, e sono vendibili presso lo spaccio di privative Puppin, e all'Ufficio dell'Assistenza Civile.

### Albero di Natale.

IV° elenco delle oblazioni:

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 1473 |
| Contessa Emma Cattaneo Rusconi | » | 25 |
| Avv. cav. G. B. Cavarzerani | » | 25 |
| Maria, Teresina, Anna, Elena Marcolini di Guglielmo | » | 20 |
| Sorelline Leonilde e Nerina Da Villa | » | 10 |
| Angelo ed Enzo Tomadini | » | 10 |
| Anto e Andreina Andres | » | 10 |
| Nino, Rina, Anto Querini | » | 10 |
| Lina Barzan | » | 10 |
| Avv. Piero Pisenti | » | 10 |
| Bruno e Andrea Valerio di Angelo per lo scampato pericolo del Babbo in un combattimento ove rimase ferito | » | 10 |
| Giulio e Irma Torres rinunciando ai giocattoli della Befana in favore dell'Albero di Natale pei bimbi di Pordenone, hanno pregato da Busto Arsizio il nonno Giulio Torres di offrire | » | 10 |
| Antonietta ed Enrico Bonci Casuccini | » | 5 |
| Mariuccia Serafini | » | 5 |
| Luigi e Antonietta Salice | » | 5 |
| Ecter Ceserato Silvagni | » | 5 |
| Lydia Civran | » | 5 |
| Totale | L. | 1648 |

Come abbiamo scritto nel numero precedente, la festicciola avrà luogo il 23 corrente col probabile intervento della Banda militare, che l'egregio Tenente Colonnello cav. Bessone, sempre pronto a favorire le opere belle e gentili, ha promesso di mandare.

Alle famiglie degli oblatori saranno recapitati come pel passato dei biglietti d'ingresso al Teatro *Boma*.

Per tutti gli altri l'ingresso sarà fissato in L. 0.40.

Per i posti a sedere rivolgersi al camerino del teatro.

Le feste dei bambini hanno una grande attrattiva, e per conseguenza si può essere più che certi che una gran folla, come quella degli anni passati, accorrerà, benchè di sabato, al Teatro *Roma*.

### Rottami di metallo.

In questi ultimi giorni hanno offerto rottami i signori:

Sumera Antonio (2.a offerta), Conte Riccardo Cattaneo, Società Elettrica, Tomasi Giovanni, Gaspardo Vincenzo, Signora Vittoria De Carli Vedova Tinti, Ospedale Civile, Pacchiega Vincenzo, Micheli Angelo, Fratelli Torossi, Baschiera Luigi (2.a offerta), Torres Giulio, Gaudenzi Enrico, Cav. Conte Ricchieri Pompeo, Bassani Beatrice, Spernari Domenico, Cartoleria Gatti (2.a offerta), Marsure Giov. Batta, Amabile Marsali.

### Per il Municipio.

In questi momenti non si possono esigere tante cose dai preposti al Comune, perchè difettano le braccia e.... i quattrini; ma quello che è assolutamente necessario, si.

Le vie Damiani e Selvatico sono in uno stato deplorevolissimo. I passanti si affondano con tutti i piedi nel fango, con minaccia di rimanervi piantati come piuoli.

Abbiamo ricevuto molti reclami perchè, su quelle vie, asportato il fango, sia sparsa un po' di ghiaia.

Non si domanda molto.

### Per le guardie comunali.

Una turba di monelli assaltano, proprio... assaltano, i viaggiatori che escono dalla nostra stazione ferroviaria per avere le loro valigie da portarsi negli alberghi o altrove; e li molestano con la loro insistenza finchè non riescono allo scopo.

Nel giardino pubblico poi i ragazzi si divertono a lanciare sassi colle fionde, che tante volte vanno a finire nei cortili delle case circostanti, quando non mandano in frantumi le lastre delle finestre.

Raccomandiamo alle guardie comunali di vigilare perchè tali sconci e giuochi pericolosi abbiano a finire.

### Assistenza Civile.

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | L. | 128586.07 |
| Dott. Angelo Fabbro, Pretore | » | 5.— |
| Marina Nicoli, in memoria 16 Dicembre 1906 | » | 20.— |
| | L. | 128611.07 |

### In caso d'incendio.

Il Comando di Presidio ha disposto che i nostri pompieri, — nella triste eventualità d'incendi, e se richiesti, — prestino servizio di soccorso in tutta la zona di sua giurisdizione, e, cioè, oltre Pordenone, Aviano, Cordenons, Montereale Cellina, Roveredo, San Quirino, Prata, Porcia, Vallenoncello.

Auguriamo che non si presenti mai la necessità che obblighi i nostri pompieri od allontanarsi da Pordenone.

### Buona usanza e beneficenze varie.

L'avv. Giuseppe Ellero ha mandato L. 10 alla Congregazione di Carità per onorare la memoria del compianto cancelliere Emilio Fajoni.

Per il figlio Bonifacio, scampato miracolosamente da un disastro ferroviario, i genitori versarono L. 20 alla Congregazione anzidetta.

*Piccoli doni alla Casa di Ricovero.*

La signora Elisa Bonin ved. Guarnieri ha mandato a questo Pio Istituto, come ogni anno, due quintali granoturco.

La Presidenza vivamente ringrazia.

### L'imposta sui profitti dipendenti dalla guerra

ha formato oggetto di particolare studio da parte del Rag. Luigi Chiussi che dà consulti in materia nel suo Studio in Udine - Via Rialto 3.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

### PICCOLA CRONACA.

L'**Assalto!** Oltre a questo delizioso e nuovo estratto, la nota Casa Carlo Erba di Milano ha messo in commercio una serie di altri profumi che, alla delicatezza e squisitezza del prodotto, associano dei confezionamenti eleganti ed originali.

La *Contessa Azzurra*, l'*Acacia Italica*, il *Sorriso di Primavera*, il *Mughetto*, il *Gelsomino ecc.....* di Carlo Erba, emanano un soave, fine ed inebriante profumo da essere preferiti da tutto il mondo elegante.

Le signore elaganti, i brillanti ufficiali che preferiscono questi profumi dimostrano buon gusto, distinzione, oltrechè costituiscono una patriottica preferenza ai prodotti del nostro Paese.

La profumeria di *Carlo Erba* si trova in vendita presso la ditta **E. Polon e C.**

Presso la **BANCA DI PORDENONE**, corrispondente della Banca Italiana di Sconto, si possono acquistare le *obbligazioni* della importante Società Anonima Italiana GIO. ANSALDO e C. sedente in Roma, avente il capitale sociale di L. 45 milioni, proprietaria delle rinomate acciaierie e stabilimenti per costruzioni navali, di artiglierie, proiettili ecc.

Dette obbligazioni *fruttano il 5.50 %* all'anno netto da qualunque imposta e tassa, pagabile in rate semestrali posticipate al 1° aprile e 1° ottobre di ogni anno; sono *garantite da ipoteca* sui beni immobili e stabilimenti di detta Società e vengono rimborsate in L. 500 entro venti anni, mediante estrazione a sorte semestrale.

Sono vendute a L. 486.75, più interessi da 1° ottobre 1916, in certificati unitari, quintupli e decupli, tutti al portatore.

L'importanza e le ottime garanzie della Spett. Società Gio. Ansaldo e C. consigliano ogni ben pensante capitalista d'approfittare d'un si buon impiego di capitali.

### MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

*Nati.*

Maschi 5. femmine 3. Totale 8.

*Morti.*

Sonego Giuseppe di anni 21, Cassin Angela di anni 54.

*Pubblicazioni di Matrimonio.*

Pitton Antonio con Pittonet Maria.

*Matrimoni.*

Benetti Alberto con Cadelli Laura.

### Listino Cereali.

Mercato del giorno 9 Dicembre 1916.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | al Q.le | L. | —.— |
| Granoturco nostrano | » | » | —.— |
| » » nuovo | » | » | 29.50 |
| » estero | » | » | —.— |
| Fagiuoli nuovi | » | » | 57.40 |
| Sorgorosso nuovo | » | » | 18.64 |

### Prospetto degli animali macellati

*dal 8 all' 15 Dicembre 1916.*

| DITTE | Buoi o Manzi | Vacche o Tori | Vitelli sopra l'anno | Vitelli sotto l'anno | Agnelli Capretti | Maiali |
|---|---|---|---|---|---|---|
| De Lucca Antonio | — | — | — | — | — | — |
| Et fer Emilia | — | 2 | 4 | — | 1 | — |
| Garlatti Leonardo | — | — | 2 | — | — | 2 |
| Gobbo Matilde v. De Mattia | 2 | — | 8 | — | 2 | — |
| Magazzino Coop. - Torre | — | — | — | — | — | — |
| Petri Fratelli | 1 | — | 2 | 1 | 5 | — |
| Petr Giovanni | 2 | — | 2 | — | — | — |
| Polo Giuseppe | — | — | — | — | — | — |
| Unione Coop. - Torre | — | — | — | — | — | — |
| Vianello Romeo | — | — | — | — | 1 | 2 |
| Zavagno Marcello | — | — | — | — | — | — |
| Fornitura Militare | 8 | 3 | 13 | — | — | — |
| Cooperativa Amman | — | — | — | — | — | 4 |
| TOTALI | 13 | 5 | 31 | 1 | 9 | 8 |

G. B. HOFFER
Amministratore e gerente responsabile


CARTACCIA DA MACERO

pulita e sporca, qualunque qualità e quantità comprasi dalla Ditta

**A. Florianello & C.**

Cartiera ex Lustig in Pordenone

**PORDENONE** farmacia **POLESE**

Il primo sabato d'ogni mese ore 14,30 - 16

**Malattie d'ORECCHIO - NASO e GOLA**

**Dott. PUTELLI** specialista (Venezia)

**UDINE** - Piazza Vitt. Em., Via Belloni il primo e il terzo sabato del mese ore 8-12.

Premiate Fabbriche
**E. Frette e C.**
Monza

Telerie Tovaglierie Biancherie
Corredi da casa da sposa
Coperte Tende Tappeti

Cataloghi campioni *gratis* e *franco*.

UN RAMAZZOTTI


(Vedi IV pagina)

IL DOTT. — DENTISTA — ha riaperto il suo — PORDENONE

## Compera al massimo

**Brillanti - Perle - Oreficerie - Argenterie** e **Polizze relative** di accertata provenienza (svincolandole) rilasciate da qualsiasi Istituto o Banca.

LINO TERRACINI **6 — Via Carlo Alberto — 6**
**◆◆ TORINO ◆◆**

Per Telegrammi: **Lino Terracini - Torino** - Telefono interc.le **406**

***NB.*** *— Per affari importanti la Casa manda sul posto, a proprie spese, per trattare.*

Presso lo Stabilimento

## Arti Grafiche - Pordenone

già Fratelli Gatti
**PORDENONE**
si eseguisce qualsiasi lavoro comune e di lusso

**Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini**

## GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

## Massimo buon prezzo

### Stagione invernale 1916-17

**Stoffe:** Tricotine - Gabardine - Cheviot - Salie - Panni - Fantasie di moda - Soprabiti - Paltò - Scalsckin - Velluti - Karakull ecc. ecc.

**Cotonerie di ogni qualità**

## DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

*di fama mondiale*

F.lli RAMAZZOTTI
**MILANO**
Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

**Cappelleria**

### Antonio Giovanetti - Pordenone

**Corso Vittorio Emanuele N. 23**

Ricco assortimento in **Ombrellini Ombrelle - Valigerie - Berretti Sport** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

**Si eseguisce qualunque riparazione**

**PREZZI MODICISSIMI**

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

## CREMA - MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

**Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.**

Marca speciale depositata.

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**